



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della conoscenza



"RICERCA UNIVERSITA' AFAM"  
Università degli Studi di Palermo

Al Direttore Generale  
SEDE

Alla Responsabile del Seres  
SEDE

## **L'INSOSTENIBILE PESANTEZZA DI UNO 0,10...**

Il vigente Regolamento riguardante la Progressione Economica all'interno della categoria del personale TAB (PEO) stabilisce che la graduatoria viene formulata in base ad alcuni indicatori, fra gli altri, la formazione certificata e permanente, le attività di docenza (specificatamente quelle interne) nonché gli incarichi (vigilanza, commissioni selettive, commissioni elettorali, etc.).

Come sappiamo, inoltre, le risorse specificatamente destinate all'istituto della PEO vengono contrattate annualmente in sede di definizione dei fondi relativi al salario accessorio. A tal proposito giova ricordare che per il corrente anno, al netto della "questione PEO 2015" per la quale è in corso una procedura transattiva auspicabilmente vicina a conclusione già dalla prossima seduta di C.d.A del 3 ottobre, la copertura dei fondi prevede che solo il 25% (!) circa del personale avente diritto a partecipare potrà vedere riconosciuta la legittima aspettativa di progressione economica. Ricordiamo, peraltro, che le scriventi OO.SS. avevano formulato una proposta iniziale di costituzione di fondo PEO nettamente superiore a quanto poi sottoscritto, ridimensionando la richiesta pur di trovare un punto di convergenza rispetto alle altre proposte pervenute.

Alla luce di quanto sopra esposto, nell'attesa di rivedere la distribuzione del fondo per la contrattazione affinché si riservi una capienza maggiore a quello PEO, risulta di tutta evidenza che l'assegnazione degli incarichi, la partecipazione ai corsi di formazione e gli incarichi di docenza interna assumono un ruolo determinante nella costituzione della graduatoria di merito della PEO.

Per questi motivi, in data 17/04/2019 le scriventi OO.SS. hanno chiesto chiarimenti in merito all'individuazione dei colleghi a cui sono stati attribuiti incarichi (vigilanza, commissioni selettive, commissioni elettorali). Riteniamo infatti che la trasparenza, pure ampiamente prevista dal legislatore (vedasi normativa sull'Accesso Civico Generalizzato), di fatto "imponga" alle P.A. un *modus operandi* che renda limpido il proprio operato a beneficio in *primis* della stessa Amministrazione,

Tale richiesta seguiva la nota del Direttore Generale n. 23978 del 21/03/2019 con la quale si informava della costituzione di una piattaforma informatica per la costituzione e gestione dell'elenco informatizzato del Personale da impegnare nelle operazioni sopra indicate e dei criteri di scelta dello stesso.

Adesso, pare riproporsi la medesima situazione dal momento che sembrerebbe non sia stato pedissequamente seguito quanto dettagliatamente contenuto nella nota del D.G. già citata.

Certi che si tratti di ingiustificate illazioni e che le disposizioni siano state rispettate, le scriventi OO.SS, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy poste, però, in opportuno bilanciamento con le necessarie esigenze di trasparenza nella gestione delle attività sopra menzionate reiterano la richiesta di conoscere analiticamente tutti i dati relativi all'attribuzione degli incarichi in argomento, dell'elenco dei partecipanti ai corsi di formazione, di coloro i quali sono stati incaricati di docenze nei corsi di formazione per conto dell'Amministrazione e, con l'occasione, chiedono di conoscere quando potrà essere utilizzata la piattaforma informatica in argomento.

Distinti saluti

Il Segretario Provinciale  
F.to Fabio Cirino

Il Segretario Provinciale  
F.to Luigi La Fata